Comune di Lecco

Filarmonica Giuseppe Verdi
Dal 1809 in S. Giovanni di Lecco

Teatro della Società di Lecco

Domenica 4 dicembre 2016, ore 16.00

Concerto di San Nicolò

Filarmonica Giuseppe Verdi di Lecco

direttore Mauro Bernasconi

In collaborazione con

Collegio Internazionale Arcivescovile "Alessandro Volta"

Lunedì 12 dicembre, ore 15:00,
presso la Sala Affresco del Palazzo del Commercio di Lecco,
presentazione ai giornalisti e alla cittadinanza della mostra

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

Le opere figurative realizzate dagli allievi del Collegio Volta,
resteranno esposte da lunedì 5 a giovedì 22 dicembre
presso la hall della sede di Confcommercio in piazza Garibaldi a Lecco.

Il ricavato della vendita andrà a favore di INPRIMALINEA ONLUS
IL CANCRO SI COMBATTE INSIEME

Comune di Lecco

Filarmonica Giuseppe Verdi
Dal 1809 in S. Giovanni di Lecco

Teatro della Società
Lecco

Domenica 4 dicembre 2016, ore 16.00

CONCERTO DI SAN NICOLÒ

Filarmonica Giuseppe Verdi di Lecco
direttore Mauro Bernasconi

Musiche di Modest Petrovič Musorgskij

Quadri di un'esposizione
versione per orchestra di fiati a cura di Giacomo Mologni

Una notte sul Monte Calvo
versione per orchestra di fiati a cura di Otto Zurmühle

Presenta Marcello Villani

In collaborazione con
Collegio Internazionale Arcivescovile "Alessandro Volta"

Il concerto odierno propone al pubblico il frutto di una collaborazione fra due istituzioni lecchesi impegnate nell'educazione dei giovani: la Filarmonica "Giuseppe Verdi", che, oltre a esibirsi in concerti, ha al suo interno una scuola che impartisce agli allievi una formazione musicale di base, e il Collegio Arcivescovile Internazionale "Alessandro Volta", che da oltre un secolo costituisce una realtà educativa di eccellenza. La particolarità di questa iniziativa consiste nell'aver sperimentato un'interazione fra l'esperienza musicale e l'arte figurativa, affidando agli alunni del Liceo Artistico del Collegio il compito di ricreare con proprie opere i soggetti cui il compositore russo Modest Musorgskij si ispirò per comporre una delle sue opere più celebri, i Quadri di un'esposizione, che questa sera saranno eseguiti dalla Filarmonica insieme all'altro grande poema sinfonico Una notte sul Monte Calvo. Si tratta non solo di una forma di collaborazione istituzionale, ma di una vera e propria sperimentazione artistica che sollecita reciprocamente nei musicisti e negli artisti l'analisi e l'approfondimento, la capacità di "mettersi in ascolto" e di "saper vedere".

I Quadri furono composti da Musorgskij nel 1874, in occasione dell'esposizione organizzata in memoria dell'architetto e pittore Viktor Hartmann (1834-1873), amico dell'autore. L'originale fu scritto per pianoforte, ma ben presto le potenzialità coloristiche dello spartito indussero vari musicisti a proporne delle trascrizioni orchestrali, la più celebre delle quali si deve a Maurice Ravel. L'opera si compone di quindici brani, dieci dei quali ispirati ad altrettanti dipinti di Hartmann; gli altri cinque, denominati Promenade e caratterizzati dal medesimo tema melodico, evocano il passaggio dello spettatore da un punto all'altro, costituendo un elemento strutturale di unificazione e anche un momento di preparazione o di meditazione fra un quadro e l'altro grazie a modificazioni di tempo, ritmo e armonia. La quinta Promenade è tralasciata nella versione orchestrale.

Il poema sinfonico conclusivo, il cui titolo originale è La notte di San Giovanni sul Monte Calvo, evoca un sabba di streghe su una montagna dell'Ucraina. La versione originale per orchestra fu completata nel 1867, ma mai eseguita vivente l'autore.

QUADRI DI UN'ESPOSIZIONE

PROMENADE

Allegro giusto, nel modo russico; senza allegrezza, ma poco sostenuto

L'opera si apre con il tema della "passeggiata" fra un quadro e l'altro, che tornerà più volte nel corso del brano.

GNOMUS

Vivo in alternanza con Meno mosso, pesante

Il primo quadro, di carattere grottesco, raffigura uno gnomo, di cui evoca l'andatura irregolare e sgraziata.

PROMENADE

Moderato comodo assai e con delicatezza

Il tema si presenta in forma più dolce lenta, preparando l'atmosfera del quadro successivo.

IL VECCHIO CASTELLO

Andante molto cantabile e con dolore

Un trovatore intona una canzone nei pressi di un castello: è l'evocazione del Medioevo romantico, sottolineata, nella versione orchestrale, dalla voce suadente del saxofono al quale è affidata la melodie principale.

PROMENADE

Moderato non tanto, pesantemente

La terza versione del tema prolunga l'eco del quadro precedente

TUILERIES (DISPUTE D'ENFANTS APRÈS JEUX)

Allegretto non troppo, capriccioso

Il nuovo quadro costituisce uno stacco repentino: è un lieve bozzetto, nel quale la scrittura virtuosistica dei legni descrive giochi e liti di bimbi nel parco delle Tuileries a Parigi.

BYDLO

Sempre moderato, pesante

Un contrasto altrettanto forte, neppur mediato dalla Promenade, è istituito da questo quadro "che evoca il tradizionale carro polacco trainato da buoi; la musica evoca l'avvicinarsi e allontanarsi nella campagna del pesante, massiccio mezzo.

PROMENADE

Tranquillo

Tutta giocata nel registro acuto, fa da efficace cuscinetto fra due atmosfere del tutto differenti.

BALLETTO DEI PULCINI NEI LORO GUSCI

Scherzino: Vivo leggero

L'ispirazione è data da un bozzetto di Hartmann per i costumi di un balletto: sia la versione pianistica sia quella orchestrale sono caratterizzate dalla magia timbrica e da ritmi trascinanti e aerei.

SAMUEL GOLDENBERG UND SCHMUYLE

Andante. Grave energico in alternanza con Andantino

Il sesto quadro unisce in un immaginario dialogo due opere originariamente distinte, raffiguranti due ebrei polacchi, Samuel Goldenberg e Schmuyle, l'uno ricco e l'altro povero: il primo è descritto con un tema tronfio e sostenuto, il secondo da un melopea insistente, forse a evoca le petulanti richieste di un questuante o d un venditore. A un certo punto i due temi musicali si sovrappongono, risuonando contemporaneamente.

LIMOGE, LE MARCHÉ

Allegretto vivo sempre scherzando

Scena di mercato, brillante e ironica, che vedeva protagonisti un contadino in cerca della sua vacca e la babele di riposte contrastanti delle donne in piazza.

CATACOMBAE (SEPULCHRUM ROMANUM) CUM MORTUIS IN LINGUA MORTUA

Largo - Andante non troppo con lamento

Senza mediazioni si passa al momento più impressionante e forse più moderno dell'intera composizione: la macabra scena delle catacombe di Parigi, nelle quali lo spirito di Hartmann invita il compositore ad avvicinarsi ai teschi, che si illuminano leggermente. Il tema della Promenade" appare a descrivere la presenza del musicista sulla scena. Accordi arditi e sorprendenti, ritmi sospesi, lugubri fremiti caratterizzano una rievocazione che assume i contorni dell'incubo.

LA CABANE SUR DES PATTES DE POULE

Allegro con brio, feroce - Andante mosso - Allegro molto

Ancora alla sfera della leggenda, dell'onirico, del magico appartiene la raffigurazione della La "Capanna su zampe di gallina", dimora, secondo la tradizione russa, della strega Baba Yaga. Il brano è caratterizzato da ritmi sfrenati e 'barbarici', cui fa da contraltare la sezione centrale, misteriosa e rarefatta.

LA GRANDE PORTA DI KIEV

Allegro alla breve – Maestoso - Con grandezza

Il quadro conclusivo si ispira al progetto di Hartmann di una grande porta in stile monumentale, dotata di cupole, merli e campane. Altrettanto grandiosa è la lettura musicale di Musorgskij, che al maestoso tema principale alterna un solenne corale russo.

Una notte sul Monte Calvo

Questo brano è stato conosciuto a lungo nella versione di Rimsky Korsakov nel 1886, presumibilmente realizzata senza conoscere l'originale completato da Musorgski nel 1867, ma rifacendosi a un rifacimento incompleto cui l'autore aveva messo mano nel 1880 per inserirlo nell'opera La fiera di Sorocyncy. La trascrizione oggi eseguita deriva dalla versione di Rimsky, meno aspra dell'originale, ma ricca di suggestivi colori orchestrali. I vari episodi che si susseguono nello spartito intendono evocare un raduno di streghe, al centro del quale si celebra una messa nera seguita dal sabba infernale. Al risuonare delle campane mattutine, le creature delle tenebre spariscono.

Maestro Mauro Bernasconi

Compie gli studi musicali ed artistici presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Dal 2004 si dedica anche alla direzione d'orchestra, iniziando la sua collaborazione con l'orchestra Civica a Fiati di Milano, quindi dal 2006 dirigerà l'Orchestra Sinfonica del Lario, l'orchestra filarmonica Veneta, e l'orchestra Filarmonica "E. Pozzoli" della quale dal 2007 è Direttore Artistico e con la quale sostiene una stagione musicale sinfonica e cameristica promossa dalla Provincia di Monza e Brianza, con un repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Diplomato in tromba, ha frequentato corsi di perfezionamento con i Maestri Helmut HUNGER, Armando GHITALLA e Giancarlo PARODI e per la tromba naturale con Gabriele CASSONE. Ha collaborato come 1ª tromba con prestigiose orchestre lirico-sinfoniche tra le quali: Fenice di Venezia, Arena di Verona, Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Sinfonica della RAI, Orchestra della Radio Svizzera Italiana. È fondatore dell'Octet Brass Ensemble, vincitore di vari premi di musica di insieme (Stresa e Porcia, fra gli altri). Nell'ambito della musica cameristica ha collaborato con importanti formazioni italiane ed europee, svolgendo tourné in Giappone, Austria, Grecia, Spagna e Olanda. Si è specializzato nell'arte del suonare la tromba barocca con la quale ha inciso diversi CD e svolge tuttora concerti nei più importanti festival europei dedicati alla musica antica con L'Ensemble "Pian e Forte" diretto dal M° Gabriele CASSONE e con Antonio FRIGÈ. Numerose le collaborazioni con orchestre; tra le più importanti: Il Giardino Armonico, English Baroque Soloist, Concerto Italiano, Accademia Bizantina, Al Ayre Espanol, Cappella Musicale Graz, I Barocchisti di Lugano. Ha svolto inoltre attività concertistica con i più prestigiosi direttori dediti alla musica barocca: Gustav LEONHARDT e Sir J. Eliot GARDINER con il quale ha partecipato ad una serie di concerti a Berlino, Lipsia e New York, con l'esecuzione integrale delle cantate di BACH per l'anno 2000.

Main Sponsor

REALE MUTUA
Agenzia Generale di Lecco

Sponsor

Editoria Grafica Colombo
Valmadrera - Lecco

Si ringraziano per la collaborazione:

MAESTRO ANGELO RUSCONI - MUSICOLOGO

IDEA
counseling solutions

volta
collegio
internazionale
arcivescovile